

Lettere "con tatto". Come creare libri tattili per bambini

Una proposta ricca di opportunità relazionali tra adulti e bambini è la co-creazione di libri tattili con materiali raccolti o trovati durante una passeggiata, una vacanza, in casa o per il compleanno.

 di Redazione GiuntiScuola  3 minuti di lettura 15 dicembre 2019



Il **linguaggio tattile** è una delle prime fonti di informazioni del bambino e ricopre un importante passaggio nel suo sviluppo sensitivo e di contatto con il mondo e con sé stesso.

Nei primi anni di vita **il tatto è utilizzato dai bambini** per raccogliere le migliaia di notizie che da tocco, prensione, carezza e pressione possono intercettare. Notizie che li aiutano a scoprire, interpretare, leggere, riflettere e accogliere la realtà.

Ogni oggetto toccato acquisisce nella mente forma, spessore, temperatura e resistenza...

Con le mani i bambini cercano spiegazioni e intraprendono strade di curiosità personali e, possibile grazie anche a **materiali di gioco** e strumenti ricchi di “senso” come i **libri tattili** stimolano la costruzione di una conoscenza spontanea.

Di **libri sensoriali** ne esistono molti in commercio e di ben fatti, ma una proposta insolita e ricca di opportunità relazionali tra adulti e bambini è la loro co-creazione tramite materiali raccolti o trovati durante una passeggiata, una vacanza, ma anche “una escursione in casa” o il compleanno.

Ogni occasione può divenire oggetto e soggetto di costruzione di un libro tattile.



Come fare i libri tattili

Si tratta di un racconto tattile da mettere su pagine (non troppe) di quello che si è ritrovato allungando le mani e facendole cercare in un giorno ...

Nel bosco: foglie, cortecce, fiori, trifogli, erbe profumate, del muschio.

Dai nonni: un fiore secco o da seccare, della lavanda, un foglio del cioccolatino, un filo di lana, un pezzettino di carta alluminio, un pezzettino di carta vetrata, un pezzetto di giornale, un pezzettino di tulle.

Al compleanno: un pezzo di carta da pacchi, un pezzetto di tovagliolo, l'etichetta della bibita, il nastro dei pacchi, dei pezzettini di palloncino,

e ancora...

al mare... in casa... da zia... al parco... in ogni luogo si possono trovare materiali da toccare, insoliti o conosciuti, curiosi, particolari, stimolanti.

Una volta raccolti insieme al bambino i materiali verranno attaccati su delle pagine (robuste) di dimensione adeguate creando un libro che narrerà l'avventura tattile e personale di quel giorno.

Indicazioni sui materiali:

Per il libro: le pagine devono essere maneggevoli 15x15 o 15x10 e di materiale resistente – carton/legno o cartoncino sono i materiali consigliati.

Per il contenuto tattile: cercare materiali con spessori adatti, quindi piatti.

Per la lettura: il libro può essere toccato e letto insieme all'adulto ma anche in autonomia (al contrario o capovolto) raccontando una storia di tatto, di ricordi e di nuove scoperte.



Qualche variante

Il libro collettivo al Nido: ogni bambino insieme alla sua famiglia applica su una pagina il materiale tattile preferito. Una volta portato al Nido verrà assemblato nel **Libro dei Tatti** per poi essere raccontato in una narrazione corale.

Il libro del racconto: ripercorrendo un racconto o una fiaba adulti e bambini possono sbizzarrirsi a trasformare i personaggi in materiali tattili (un bel panno soffice rosso per Cappuccetto e un po' di carta vetrata per la strega cattiva...)

Buon libro e buon tocco.

